



arch. MONICA BETTINELLI

via IV Novembre - 25010 Limone sul Garda (Bs)

Collaboratore Geom. MAURIZIO DANTE GEROSA



Committente:

**Soc. Speranza di Bellicini Regina & C. s.a.s.**

Via Religione n.88

Toscolano Maderno (BS)

Il Committente:

Localita': **Comune di Toscolano Maderno** Provincia di **Brescia**  
Via Religione n.88

Data: **20/04/2017**

Elaborato :

**Demolizione corpo di fabbrica esistente  
con ricostruzione ed ampliamento Corpo F**

**Relazione tecnica e attestazione di conformità  
relative alle prescrizioni della L. 9/1/1989 n.13 e  
D.M. 14.06.1989 n.236**

Il Progettista:

AGGIORNAMENTI	A	Data:	Descrizione:
	B	Data:	Descrizione:
	C	Data:	Descrizione:

Allegato

**B**

**RELAZIONE TECNICA E ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'**  
**relative alle prescrizioni della L. 9/1/1989 n.13 e D.M. 14.06.1989 n.236.**

*"Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche."*

<b>CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE</b>
--

Il fabbricato oggetto della presente relazione, è ubicato in comune di Toscolano, via Religione n.88, è interessato dall'intervento di demolizione e ricostruzione dell'unità immobiliare denominata in planimetria "corpo F".

Attualmente ha destinazione ricettiva alberghiera.

Il corpo F è così costituito:

Livello -0.30

È costituito da depositi e locali tecnici

Livello Piano Rialzato

Da camere con relativi servizi igienici, balconi e portici

Livello Piano Primo

Da camere con annessi servizi igienici, solarium, balconi e terrazze.

Tutti i livelli sono serviti da due corpi scala ed il piano Rialzato e piano Primo sono serviti da ascensore.

Ai sensi della L.13/89 per tale intervento è richiesto il soddisfacimento dei requisiti contenuti nell'

***"art. 5.3. Strutture ricettive.***

*Ogni struttura ricettiva (alberghi, pensioni, villaggi turistici, campeggi, ecc.) deve avere tutte le parti e servizi comuni ed un determinato numero di stanze accessibili anche a persone con ridotta o impedita capacità motoria. Tali stanze devono avere arredi, servizi, percorsi e spazi di manovra che consentano l'uso agevole anche da parte di persone su sedia a ruote.*

*Qualora le stanze non dispongano dei servizi igienici, deve essere accessibile sullo stesso piano, nelle vicinanze della stanza, almeno un servizio igienico.*

*Il numero di stanze accessibili in ogni struttura ricettiva deve essere di almeno due fino a 40 o frazione di 40, aumentato di altre due ogni 40 stanze o frazione di 40 in più.*

*In tutte le stanze è opportuno prevedere un apparecchio per la segnalazione, sonora e luminosa, di allarme.*

*La ubicazione delle stanze accessibili deve essere preferibilmente nei piani bassi dell'immobile e comunque nelle vicinanze di un «luogo sicuro statico» o di una via di esodo accessibile.*

*Per i villaggi turistici e campeggi, oltre ai servizi ed alle attrezzature comuni, devono essere accessibili almeno il 5% delle superfici destinate alle unità di soggiorno temporaneo con un minimo assoluto di due unità.*

*Per consentire la visitabilità nelle strutture ricettive si devono rispettare le prescrizioni di cui ai punti 4.1, 4.2 e 4.3, atte a garantire il soddisfacimento dei suddetti requisiti specifici.”*

Il corpo F è composto da meno di 40 stanze accessibili sono 2, come si evince dall'elaborato grafico tavola 12, solo le stanze 1 e 2 poste al piano rialzato.

## **STANZE ACCESSIBILI**

Sarà garantito il requisito dell'accessibilità, che si riterrà soddisfatto se il soggiorno o il pranzo, un servizio igienico ed i relativi percorsi di collegamento interni alle unità immobiliari sono accessibili, ossia se è consentito l'accesso da parte di persona su sedia a ruote alle zone suddette.

In particolare sarà garantita la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.1.1 (Porte), 4.1.2 (Pavimenti), 4.1.3 (Infissi esterni), 4.1.4 (Arredi fissi), 4.1.6 (Servizi Igienici), 4.1.9 (Percorsi orizzontali), e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto. Per i percorsi orizzontali sono valide anche le soluzioni tecniche di cui al punto 9.1 (Soluzioni tecniche conformi relative ai percorsi orizzontali delle unità ambientali).

## **SPAZI ESTERNI**

E' garantita l'accessibilità agli spazi esterni (marciapiedi e percorso di collegamento tra l'esterno e l'ingresso all' unità immobiliare attraverso lo spazio esterno costituito da rampa priva di gradini realizzata con pavimento in calcestruzzo, agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali. In particolare è garantita la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.2 (Spazi esterni) e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto.

## SPECIFICHE E SOLUZIONI ADOTTATE

Nel caso specifico verranno adottate le soluzioni tecniche di seguito illustrate.

### STANZE E LORO COMPONENTI

#### **PORTE: (punto 8.1.1 del D.M.236/89)**

La luce netta della porta di accesso dell'unità immobiliare al piano terra è prevista maggiore a cm.80. La luce netta di tutte le porte interne di è superiore a cm. 75.

Gli spazi antistanti e retrostanti le porte sono stati dimensionati nel rispetto dei minimi previsti negli schemi grafici di cui al punto 8.1.1 del D.M. 236/89. A tale proposito viene allegato alla presente relazione un elaborato grafico nel quale vengono verificate le prescrizioni suddette.

L'altezza delle maniglie sarà pari a cm.90. Inoltre non saranno previste singole ante delle porte con larghezza superiore a cm. 120, e gli eventuali vetri saranno collocati ad un'altezza di almeno cm. 40 dal piano del pavimento. L'anta mobile potrà essere usata esercitando una pressione non superiore a 8 Kg.

#### **PAVIMENTI: (punto 8.1.2. D.M.236/89)**

I pavimenti interni alle unità non presentano alcun dislivello essendo tra loro perfettamente complanari.

#### **SERVIZI IGIENICI: (punto 8.1.6. D.M.236/89)**

Nei casi in cui è richiesto il requisito dell'**accessibilità**, il servizio igienico si intende accessibile se è consentita la manovra e l'uso degli apparecchi in rapporto agli spazi di manovra di cui al punto 8.0.2, l'accostamento laterale alla tazza w.c., bidet, vasca, doccia, lavatrice e l'accostamento frontale al lavabo.

A tale proposito sono stati verificati pertanto i seguenti ulteriori minimi dimensionali.

- Adeguati spazi di manovra di cui al punto 8.0.2 o uno spazio per rotazione di 360 gradi di sedia a ruote (diametro cm.140);
- Accostamento frontale del lavabo (spazio antistante il bordo anteriore del lavabo cm.80):
- Accostamento laterale del w.c. (spazio laterale, misurato dall'asse del sanitario, cm.100)
- Accostamento laterale al bidet (spazio laterale, misurato dall'asse del sanitario, cm.100).

- Bordo anteriore del w.c. e del bidet posto a distanza di cm. 75-80 dal muro posteriore;
- Asse del w.c. e del bidet posto a distanza di cm.40 dalla parete laterale, in caso di distanza superiore per il w.c. va predisposto un maniglione o corrimano.
- Accostamento laterale alla vasca (spazio necessario cm.140 lungo la vasca con profondità cm.80).
- Accostamento laterale alla doccia.

Le caratteristiche degli apparecchi sanitari rispetteranno inoltre le seguenti prescrizioni:

- i lavabi avranno il piano superiore posto a cm.80 dal calpestio e saranno sempre senza colonna con il sifone preferibilmente del tipo accostato o incassato a parete;
- i w.c. e i bidet saranno preferibilmente di tipo sospeso, in particolare il piano superiore della tazza WC o del bidet sarà a cm. 45-50 dal calpestio;
- la doccia sarà a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia a telefono;

### **BALCONI E TERRAZZI: (punto 8.1.8 D.M.236/89)**

Il parapetto di balconi e terrazze verrà realizzato con un'altezza di cm. 100 e sarà inattraversabile da una sfera di cm. 10 di diametro.

### **PERCORSI ORIZZONTALI E CORRIDOI: (punto 8.1.9. D.M.236/89)**

Tutti i corridoi o i percorsi verranno previsti di larghezza minima di cm. 100 e presenteranno degli allargamenti atti a consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote (vedi punto 8.0.2. - Spazi di manovra). Questi allargamenti saranno posti di preferenza nelle parti terminali dei corridoi.

Per le parti di corridoio o disimpegno sulle quali si aprono porte sono state adottate le soluzioni tecniche di cui al punto 9.1.1., nel rispetto anche dei sensi di apertura delle porte e degli spazi liberi necessari per il passaggio di cui al punto 8.1.1. Per l'esatta illustrazione delle scelte tecniche adottate in merito si rinvia all'elaborato grafico allegato alla presente.

## **SPAZI ESTERNI**

### **PERCORSI: (punto 8.2.1 del D.M.236/89)**

I percorsi pedonali esterni avranno una larghezza minima di cm. 90. Per consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote, gli stessi avranno degli allargamenti, che saranno realizzati in piano, e saranno posti almeno ogni ml. 10 di sviluppo lineare dei percorsi stessi ed in conformità alle dimensioni di cui al punto 8.0.2 (Spazi di manovra).

Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo sarà in piano. Ove sia

indispensabile effettuare anche svolte ortogonali al verso di marcia, la zona interessata alla svolta, per almeno ml. 1,70 su ciascun lato a partire dal vertice più esterno, risulterà in piano e priva di qualsiasi interruzione.

Ove sarà necessario prevedere un ciglio, questo verrà sopraelevato di cm. 10 dal calpestio, sarà differenziato per materiale e colore dalla pavimentazione del percorso, non presenterà spigoli vivi.

La pendenza longitudinale del percorso esterno non supererà mai il 5%; ove ciò non si è reso possibile, sono state previste pendenze superiori realizzate in conformità a quanto previsto al punto 8.1.11 (rampe). Per pendenze del 5% sarà necessariamente previsto un ripiano orizzontale di sosta di profondità di almeno ml. 1,50 per ogni ml. 15 di lunghezza del percorso. Nei casi di pendenze superiori la lunghezza della rampa è stata proporzionalmente ridotta fino alla misura di 10 ml nei casi di pendenza pari all'8%.

La pendenza trasversale massima prevista è dell'1%.

Quando il percorso si raccorda con il livello strada o viene interrotto da un passo carrabile, sarà previsto una rampa di raccordo con pendenza non superiore al 15% con un dislivello massimo di 15 cm.

Fino all'altezza minima di 2.10 m dal piano di calpestio, non saranno previsti ostacoli di nessun genere, quali tabelle segnaletiche o elementi sporgenti i fabbricati, che potrebbero essere causa di infortunio ad una persona in movimento.

### **PAVIMENTAZIONI: (punto 8.2.2 del D.M.236/89)**

Tutte le pavimentazioni esterne saranno del tipo antisdrucchiolevoli. Le stesse saranno realizzate con materiali il cui coefficiente di attrito, misurato secondo il metodo della British Ceramic Research Association Ltd (B.C.R.A.) Rep. CEC.6/81, sia superiore ai seguenti valori:

- 0,40 per elemento scivolante cuoio su pavimentazione asciutta;
- 0,40 per elemento scivolante gomma dura standard su pavimentazione bagnata.

Gli strati di supporto della pavimentazione saranno idonei a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti, nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la pavimentazione stessa.

Gli elementi costituenti la pavimentazione esterna presenteranno giunture inferiori a 5 mm, saranno stilati con materiali durevoli, saranno piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2.

Gli eventuali grigliati inseriti nella pavimentazione saranno realizzati con maglie non

attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro; i grigliati ad elementi paralleli saranno comunque posti con elementi ortogonali al verso di marcia.

**Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto e degli allegati elaborati grafici, il sottoscritto progettista con il presente atto dichiara sotto la sua più completa responsabilità che il progetto in questione è stato redatto in totale conformità alle prescrizioni tecniche riportate nella Legge 13/89 e D.M.236/89.**

li 20/04/2017

Il tecnico